

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-77 R - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Governance e amministrazione d'impresa <i>modifica di: Governance e amministrazione d'impresa (1410066.)</i>
Nome del corso in inglese	Corporate governance and business administration
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C82R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/06/2020 - 19/01/2009
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=998&lang=it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Management
Altri dipartimenti	Scienze economiche Scienze giuridiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Management e strategia d'impresa • Marketing e Comunicazione d'Impresa • Supply Chain Management

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 R Scienze economico-aziendali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze Economico-Aziendali forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nel governo e nell'amministrazione economico-finanziaria delle aziende private e pubbliche. I laureati sono capaci di operare, con elevata professionalità e responsabilità, nel contesto dei mercati locali, negli scenari nazionali e internazionali e di interagire con le istituzioni negli ambiti territoriali e transnazionali, con particolare attenzione allo spazio europeo, nonché agli scenari dei sistemi economici globalizzati. Inoltre, sono in grado di utilizzare avanzati metodi di amministrazione, gestione, organizzazione e ricerca, anche in ottica interdisciplinare, nel campo economico-aziendale e di concepire rappresentazioni complesse delle aziende e dei sistemi aziendali, nonché delle loro interazioni con l'ambiente generale e con quello specifico competitivo. Infine, sanno interpretare i processi di produzione, provvista, finanziamento e scambio, nonché di intervenire sulle leve direzionali che influenzano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'attività aziendale, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e digitale. Le laureate e i laureati laureati devono:- acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali e degli strumenti volti a monitorare efficacia, efficienza ed economicità della gestione aziendale;

- possedere elevate conoscenze di analisi economica e matematico-statistica, nonché del quadro giuridico nazionale ed internazionale, necessarie per una corretta gestione aziendale;

- saper utilizzare con efficacia le metodologie delle scienze economico-aziendali per analizzare le dinamiche dell'ambiente generale e competitivo, per risolvere i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi all'interno di strutture complesse in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione economico-sociale, della continua innovazione di prodotto e processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale, anche in una prospettiva di genere;

- saper valutare gli effetti delle misure di indirizzo strategico, di governo, di gestione, di programmazione e controllo della gestione e l'impatto di progetti aziendali di lungo, medio e breve periodo, calati nei diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati i corsi di studio della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di:- conoscenze specialistiche nei campi dell'amministrazione economica delle aziende, private e pubbliche, con approfondimenti, in base agli specifici obiettivi formativi dei singoli corsi di studio, dei temi relativi a strategie aziendali, programmazione e controllo della gestione, contabilità e bilancio, sistemi di misurazione dei risultati, imprenditorialità, marketing e comunicazione, finanza aziendale e intermediari finanziari, organizzazione aziendale e processi produttivi e logistici;

- conoscenze avanzate nel campo delle scienze economiche generali, statistico-matematiche e giuridiche applicate agli ambiti aziendali;

- conoscenze utili per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della ricerca economico aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle aziende private, pubbliche e del terzo settore; in uffici studi; in pubbliche amministrazioni; in organismi nazionali e internazionali; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; nella libera professione e come consulenti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle discipline aziendali e dei metodi qualitativi e quantitativi propri dell'amministrazione economica delle aziende, delle scienze economiche, statistico-matematiche e giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'originaria progettazione del corso ha visto la qualificata partecipazione dei rappresentanti di significative organizzazioni, rilevanti ai fini del progetto del Corso di Studio (CdS): l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC) di Verona, KPMG e PriceWaterhouseCoopers.

Inoltre, il referente del corso si è mantenuto in contatto con le imprese e le istituzioni territoriali con le quali da anni l'Università di Verona aveva avviato una proficua collaborazione nell'ambito dei progetti di stage, attività prevista obbligatoriamente dal piano di studi.

In sede di progettazione, la consultazione ha avuto luogo tramite incontri in presenza tra settembre 2007 e dicembre 2008, dai quali è emersa la sostanziale soddisfazione degli stakeholder rispetto al progetto formativo, considerato coerente con la domanda di formazione.

Inoltre, la convenzione con l'ODCEC ha sempre permesso un costante e continuo allineamento tra l'offerta formativa del CdS e l'istanza di formazione manifestata dalle categorie professionali di riferimento, realizzata grazie alla relativa Commissione a composizione congiunta.

Successivamente, a marzo 2014 il Referente ha consultato in via informale i rappresentanti di alcune Parti sociali implicate nelle finalità formative, per aggiornare i dati delle consultazioni avvenute alcuni anni prima. A tali Parti era stato chiesto di riflettere in particolare su questi punti: a) obiettivi complessivi che, dal punto di vista professionale, dovrebbe raggiungere il CdS; b) competenze attese dai laureati; c) modalità di relazione tra il CdS e il mondo del lavoro.

I rappresentanti consultati nel 2014 sono stati scelti in modo omogeneo rispetto alla consultazione originaria in sede di progettazione e cioè: un esponente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona; un Partner della società di revisione PriceWaterhouseCoopers; un Associate Partner del Dipartimento Advisory di Kpmg. I colloqui del 2014 hanno sostanzialmente confermato l'accennata soddisfazione già manifestata in precedenza, fatta salva l'esigenza di porre una sempre maggiore attenzione alla maturazione di "competenze pratico-operative" da parte degli studenti magistrali.

Successivamente, l'interazione con le Parti sociali, ai fini del corso, è stata lievemente variata in modo da tenere conto anche di realtà d'impresa rilevanti per il territorio: il 26 giugno 2016 hanno partecipato alla consultazione i rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (ODCEC) di Verona, KPMG, Cattolica Assicurazioni. In virtù della Convenzione stipulata, il più significativo stakeholder è l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (sezioni di Verona e di Vicenza).

I soggetti consultati in data 26 giugno 2016 hanno espresso piena condivisione in merito alla (rivisitata) struttura del CdS loro sottoposta. Anche nella più recente edizione del corso, la suddetta convenzione con l'ODCEC ha peraltro permesso un costante e continuo allineamento tra l'offerta formativa del CdS e l'istanza di formazione manifestata dalle categorie professionali di riferimento, realizzata grazie alla relativa Commissione a composizione congiunta.

Quanto precede rappresenta in sintesi il progresso del Corso, a cui seguono le più recenti interazioni e proposte di modificazione, di cui si dirà in seguito, sotto l'impulso del Gruppo AQ.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si propone di formare un laureato magistrale con competenze qualificate nel campo della business administration, della governance, e del controllo interno, spendibili nel governo delle imprese e delle aziende pubbliche e non profit nonché nell'esercizio dell'attività di consulenza e di libera professione, in particolare di quella di dottore commercialista iscritto alla Sezione A dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Le aree di formazione e apprendimento sono:

- Accounting
- Auditing
- Management
- Economico-quantitativa
- Giuridica.

Il percorso formativo si articola in due anni ed è volto a fornire conoscenze in tema di economia di sistemi aziendali complessi nonché di governance degli stessi, nei rispettivi contesti economici di riferimento, avuto riguardo alla regolamentazione che ne caratterizza il funzionamento e l'operatività sul mercato.

Pur nell'ambito di un corso di laurea che risulta fortemente unitario e caratterizzante, è prevista la scelta tra taluni insegnamenti alternativi, utili per orientare la formazione in funzione dello sbocco occupazionale preferenziale.

Gli insegnamenti riconducibili alle aree dell'accounting, dell'auditing e del management consentono allo Studente di acquisire conoscenze in tema di governance e amministrazione di sistemi aziendali complessi, di strumenti di misurazione e rendicontazione delle performance aziendali e di valutazione degli impatti delle operazioni straordinarie e di finanza strategica sulle condizioni di equilibrio aziendale.

Gli insegnamenti di area economico-quantitativa forniscono allo Studente conoscenze coerenti con gli ambiti di maggior interesse per manager, professionisti e consulenti aziendali, con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla valutazione dei progetti innovativi.

Gli insegnamenti di area giuridica forniscono allo Studente conoscenze avanzate in ordine alla dimensione giuridica nella quale si inseriscono i principali processi di governance e amministrazione aziendale, quali fra gli altri quelli di tipo fiscale, in piena coerenza con esigenze delle professioni di consulente e di dottore commercialista.

Il Corso di Studio promuove l'acquisizione di competenze trasversali finalizzate alla più completa formazione dello studente e utilizzabili per il successivo percorso di inserimento lavorativo, riconoscendo un adeguato numero di crediti formativi universitari alle studentesse e agli studenti che seguono con profitto i corsi appositamente proposti dall'Ateneo o da altre istituzioni.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini o integrative offrono l'opportunità di approfondire alcune tematiche integrative ritenute di interesse per il completamento dello specifico percorso formativo e cioè l'amministrazione e la governance delle imprese con riguardo ad aspetti professionali di matrice aziendale e giuridica, oltre che alcune tematiche settoriali di natura manageriale ritenute utili per il completamento del percorso formativo.

Tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso in quanto permettono di sviluppare specifiche tecniche professionali ed acquisire conoscenze non previste nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato dispone di robuste conoscenze nel campo della "misurazione", in modo da poter comprendere e interpretare l'attività aziendale attraverso la sintesi e la capacità esplicativa dei "numeri". Tali conoscenze sono altresì completate dalla comprensione del quadro giuridico in cui si sviluppa la gestione aziendale.

Le conoscenze e capacità di comprensione in ordine alla "misurazione", che sono favorite sia da insegnamenti specifici in ordine a tali logiche sia dal rilievo che molti insegnamenti di natura aziendale ed economica assegnano agli aspetti quantitativi, si combinano infatti con quelle di analisi più strettamente qualitativa, legate all'interpretazione e comprensione dei testi – di qualsivoglia natura specie nel campo aziendale e giuridico – e soprattutto dei ragionamenti ad essi sottesi, dando il giusto peso critico alle ad essi correlati, secondo gli approcci più avanzati negli ambiti di tipo aziendale, giuridico ed economico.

Lo studente matura tali conoscenze e capacità di comprendere grazie alle attività didattiche in aula di carattere teorico nonché alle esemplificazioni e ai casi che sono proposti, anche mediante testimonianze, al fine di capire le dinamiche aziendali oggetto di studio.

Il conseguimento dei risultati di conoscenza e comprensione è accertato mediante esami scritti e/o orali che prevedono domande aperte o domande a risposta multipla.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato dispone altresì di capacità pratiche maturate sulla base di esercizi, applicazioni e simulazioni che consentono di traslare sul piano applicativo le conoscenze acquisite. Ciò al fine di imparare ad effettuare direttamente i calcoli economici sottesi alla logica di "misurazione" appresa, il tutto sempre nel rispetto del vigente quadro normativo.

In particolare è da sottolineare il rilievo che tali "misurazioni" hanno non in quanto fini a se stesse, ma quali strumenti capaci di orientare i fenomeni sociali, nel presupposto che qualunque dato qualitativo sia rilevante non solo per ciò che esprime (dunque su un piano strettamente tecnico), ma soprattutto perché è foriero di possibili (attese o no) modificazioni nei comportamenti umani.

La consapevolezza di questa circostanza, riconosciuta dalle scienze sociali contemporanee e che viene progressivamente istillata da vari insegnamenti del Corso di Laurea magistrale, concorre a far riflettere sul potenziale che i sistemi di conoscenze acquisite durante il corso ha nella loro applicazione: tali conoscenze orientano infatti i comportamenti dei soggetti nelle istituzioni, nelle organizzazioni e nei mercati in cui il laureato sarà chiamato ad operare. Questa consapevolezza contraddistingue ed esprime il differenziale che un corso di laurea magistrale deve saper stimolare anche rispetto a corsi di livello inferiore.

Gli esercizi, le applicazioni e le simulazioni sono presentate in aula nel corso delle lezioni e i correlati risultati sono accertati prevedendo in sede di esame, accanto alle domande di carattere teorico, anche calcoli e risoluzioni di casi semplificati e problemi a contenuto quantitativo.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite è inoltre favorita dalla circostanza secondo cui alcuni insegnamenti prevedono:

- lo svolgimento di lavori di gruppo, anche nell'ottica di favorire un accrescimento delle competenze trasversali dello Studente. Tali lavoro di gruppo concorrono alla valutazione finale del grado di apprendimento;
- l'allestimento di seminari con docenti e testimoni anche stranieri, nell'ottica di poter "toccare con mano" le professioni nelle quali gli Studenti si cimenteranno e di accrescere l'utilizzo e la conoscenza della lingua inglese;
- attività di tutorato curati da studenti laureandi magistrali, a supporto in particolare delle attività didattiche degli insegnamenti che prevedono parti applicative particolarmente corpose.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato è in grado di affrontare, con riguardo ad aziende di specie differente, problemi complessi, avendo maturato: i) capacità di sistematizzare e selezionare le informazioni rilevanti; ii) capacità di interpretare le informazioni sistematizzate e selezionate; iii) capacità di diagnosticare problemi ed elaborare soluzioni ai problemi, anche mediante approccio multidisciplinare.

Le capacità critiche che alimentano la autonomia di giudizio sono rafforzate dalla acquisita consapevolezza che il laureato magistrale viene ad assumere in ordine alla propria responsabilità.

In effetti, in linea con l'evoluzione più recente delle scienze sociali (aziendali, economiche e giuridiche), negli insegnamenti di vario ordine viene sottolineato e ribadito il rilievo sociale ed etico connesso ai diversi ruoli aziendali, professionali e/o istituzionali in cui il laureato si andrà a collocare, nella prospettiva di una durabilità nel tempo delle istituzioni e della sostenibilità delle decisioni da assumere in tali ruoli. Ciò spinge il laureato magistrale a valutare con consapevolezza l'esito degli effetti delle proprie scelte in qualsivoglia ambito organizzativo.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi, il Corso si avvale di un panel articolato di attività formative che vanno al di là della lezione tradizionale (pur responsabilizzante), e che fanno leva su processi di apprendimento in cui il laureato magistrale è attore di processi di interpretazione guidata, di discussione fra pari, di presentazione a gruppi, ovvero che prevedono l'inserimento in contesti aziendali per periodi significativi (stage).

Le capacità indicate, che congiuntamente configurano l'"autonomia di giudizio", sono sottoposte ad accertamento sia in sede di esame, scritto e orale, sia in sede di discussione della tesi di laurea. In particolare, taluni problemi applicativi (anche quantitativi) sottoposti allo studente in sede di esame consentono di accertare, oltre alle conoscenze acquisite, l'autonomia di giudizio maturata. A ciò si aggiungano i lavori e i casi di studio dibattuti, anche nel contesto di gruppi di lavoro istituiti nei vari insegnamenti. In tali contesti, il confronto diretto fra "pari", controllato dal docente di riferimento, accresce la percezione della responsabilità individuale e permette la verifica del grado secondo cui tali autonomia viene raggiunta. L'esperienza di stage permette poi di sperimentare sul piano della prassi operativa le conoscenze a disposizione nell'analisi, diagnosi e risoluzione di problemi complessi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato ha la capacità di relazionarsi proficuamente con altri soggetti, eventualmente dotati di differenti conoscenze e competenze, al fine di affrontare situazioni aziendali problematiche. Sa poi esprimere con adeguate argomentazioni, sia in forma scritta sia in forma orale, gli esiti della propria attività di analisi, diagnosi e soluzione di un problema.

Le capacità indicate, che congiuntamente configurano le "abilità comunicative", sono sviluppate non solo nel contesto di lezioni dialogate e interattive, in cui l'apporto critico dei partecipanti è essenziale, ma con la creazione di specifici "spazi" comunicativi – nel contesto della discussione di casi aziendali e di work project – in cui l'abilità comunicativa non è immaginata solo quale strumento di diffusione di idee, ma di una sana competizione funzionale all'affermazione di un ragionamento convincente.

Le abilità comunicative sono sempre sottoposte ad accertamento in sede di esame, scritto e orale, ove lo studente è tenuto ad argomentare in modo corretto, efficace e convincente le risposte fornite ai quesiti che gli sono sottoposti.

La redazione e discussione della tesi di laurea, poi, permette di verificare, sia nel caso di lavori di tipo teorico-speculativo sia nel caso di lavori di tipo empirico, le capacità dello studente di "spiegare" e di "far comprendere" il fenomeno indagato. Da ultimo, anche in sede di stage il tutor aziendale e quello accademico hanno modo di accertare l'abilità comunicativa dello studente, anche nei confronti dei differenti "attori" aziendali con cui si trova a interagire in un contesto organizzativo radicalmente diverso rispetto a quello universitario.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato è in grado di maturare, in forza dello studio effettuato e delle esperienze vissute lungo il percorso formativo, la capacità di "interiorizzare" conoscenze e competenze così da poter proseguire il suo processo di crescita anche nel contesto lavorativo, in una sorta di apprendimento continuo. Il corso fa leva sia su tradizionali lezioni organizzate secondo la migliore tradizione di studi superiori, sia con forme innovative ed interattive, quali laboratori e seminari. Questi ultimi, facendo incontrare i futuri laureati con soggetti esterni al corpo docente tradizionale, alimentano nei laureati la propria capacità di sintonizzarsi con nuovi vocabolari, con lessici non consueti, con modalità di conduzione del ragionamento e del processo argomentativo non usuali. Ciò è tanto più vero quando i seminari sono svolti da professionisti, studiosi e uomini d'azienda che provengono da culture del tutto lontane o dall'estero.

Oltre alle tradizionali forme di verifica dell'apprendimento proprie del mondo universitario (esami), l'insieme di strumenti di accertamento di tipo interattivo utilizzati durante i vari insegnamenti (prove in itinere, project work, discussioni di gruppo di casi e situazioni aziendali) consente un monitoraggio in continuo degli strumenti di apprendimento, dando ai docenti del Corso la percezione dello stesso e consentendo un eventuale correzione delle modalità erogative degli insegnamenti stessi.

La redazione e discussione della tesi di laurea è infine la sede di elezione per la verifica finale della effettiva capacità di apprendimento maturata: l'abilità dello studente nell'approfondire in modo autonomo un tema complesso è sottoposta a verifica in ciascuna delle varie fasi - progettazione, raccolta ed elaborazione delle informazioni, redazione e argomentazione, discussione - che tipicamente connotano un lavoro di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso è necessario possedere i seguenti requisiti.

Titolo di studio

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;

Requisiti curriculari

Per accedere alla Laurea Magistrale in Governance e amministrazione d'impresa lo studente dovrà aver acquisito, prima dell'iscrizione, complessivamente

almeno 72 CFU nei seguenti SSD:

Ambito Aziendale
SECS P/07
SECS P/08
SECS P/09
SECS P/10
SECS P/11
Ambito Economico
SECS P/01
SECS P/02
SECS P/03
SECS P/04
SECS P/05
SECS P/06
SECS P/12
Ambito Giuridico
IUS/01
IUS/04
IUS/05
IUS/07
IUS/09
IUS/12
IUS/15
IUS/17
Ambito Matematico e Statistico
SECS S/01
SECS S/03
SECS S/05
SECS S/06

Verifica preparazione personale

Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente.

Competenze linguistiche

È richiesta la certificazione di conoscenza della lingua inglese livello B1.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale costituisce l'ultima attività formativa sostenuta dallo studente durante il proprio percorso di studi nel CdLM in Governance e amministrazione d'impresa; essa è funzionale al consolidamento sia degli obiettivi formativi dell'area di apprendimento entro la quale si colloca l'argomento scelto dallo studente per la propria prova finale sia degli obiettivi formativi trasversali comunicativi, di auto-apprendimento e di autonomia di giudizio.

La prova finale consiste in un elaborato scritto, che approfondisce un tema a scelta relativo a uno degli ambiti di apprendimento previsti dal CdS. Il tema e il titolo dell'elaborato dovranno essere selezionati in accordo con un docente del CdS (relatore), sotto la cui guida il lavoro viene sviluppato.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Pur appartenendo alla comune matrice della Classe di Laurea Magistrale 77 – Scienze Economico-Aziendali, i corsi di Laurea Magistrale in Governance e amministrazione d'impresa, Management e Strategia d'Impresa e Marketing e Comunicazione d'Impresa si differenziano tra loro in modo sostanziale. Le matrici scientifiche di riferimento sono infatti diverse e con esse lo sono anche gli sbocchi professionali previsti. In particolare, il corso di laurea magistrale in Governance e amministrazione d'impresa è rivolto alla formazione di professionalità in grado di affrontare le ampie problematiche della governance, dell'amministrazione e del controllo aziendale, con significative aperture e approfondimenti nei confronti degli apparati legislativi più significativi. Diversamente, con riferimento agli altri corsi della classe, il corso di laurea magistrale in Management e Strategia d'Impresa è indirizzato verso problematiche legate alla gestione strategica delle imprese, con la conseguente formazione di professionalità nel campo dell'analisi competitiva e della programmazione strategica. Il corso di laurea magistrale in Marketing e Comunicazione d'Impresa, infine, prepara professionisti specializzati nell'attività di Marketing e nella gestione dei processi di comunicazione aziendale. La differenziazione dei CdS all'interno della classe di Laurea Magistrale in oggetto è resa necessaria dalla continua e complessa evoluzione delle discipline economico-aziendali, che caratterizza globalmente i sistemi economici di tutti i paesi avanzati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Consulente aziendale e dottore commercialista
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato è in grado di fornire soluzioni alle problematiche aziendali complesse, sia per le imprese sia per le aziende pubbliche e non profit. In particolare, è esperto in tema di rendicontazione economico-finanziaria e di sostenibilità, relazioni con l'amministrazione finanziaria, assetto istituzionale e governance, misurazione e valutazione delle performance aziendali, operazioni straordinarie e di finanza strategica.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere ed analizzare i principali report aziendali di comunicazione esterna (bilancio di esercizio, bilancio consolidato, reportistica integrata e di sostenibilità) ed interna (budget, business plan, piano strategico); - predisporre la documentazione fiscale correlata alla attività di impresa; - predisporre la documentazione legata alle attività di governance delle società; - individuare soluzioni efficaci alle problematiche di aggregazione e collaborazione interaziendale, seguendone ogni aspetto estimativo e procedurale; - applicare le metodologie di valutazione del capitale economico d'impresa; - supportare scelte di assetto finanziario coerenti con lo stato di salute aziendale; - supportare le imprese nelle scelte fiscali più efficienti; - individuare le scelte di governance coerenti con l'assetto della proprietà e la natura dell'impresa; - supportare imprenditori e manager nel percorrere processi di ristrutturazione aziendale, avuto riguardo ai più avanzati strumenti disponibili e nel contesto della disciplina vigente; - analizzare e misurare i processi di creazione di valore aziendale, verificandone la sostenibilità a breve, medio e lungo termine. <p>Tali competenze sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione alla sezione A dell'albo dei dottori commercialisti.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato potrà trovare occupazione in società e studi che prestano servizi alle imprese (servizi professionali contabili e fiscali, di revisione, di consulenza, ecc.).</p>
Responsabile di processi amministrativi
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato sa affrontare le diverse problematiche gestionali (accountability, gestione delle risorse, delle procedure e dei rischi aziendali), potendo aspirare a ricoprire posizioni apicali nell'ambito dell'organigramma aziendale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato possiede le conoscenze e le competenze indispensabili per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvalersi degli strumenti di misurazione atti a tradurre gli accadimenti gestionali e le loro dinamiche in flussi informativi quali-quantitativi, sia finanziari sia non finanziari - decodificare le informazioni contabili, traducendole in decisioni strategiche ed operative, maturando una visione sistemica della vita aziendale; - allestire processi di raccolta, elaborazione e analisi delle informazioni non finanziarie utili a comprendere il grado di sostenibilità sociale e ambientale dell'impresa; - ponderare l'impatto che le scelte aziendali hanno sulle performance d'impresa e sulle relative grandezze proprie delle forme più avanzate di corporate reporting; - gestire le informazioni suddette anche nel contesto di una crescente digitalizzazione dei processi amministrativi.
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato potrà trovare occupazione in aziende private, prioritariamente nell'ambito della funzione amministrativa, nonché, con mansioni gestionali, in aziende pubbliche e organizzazioni no-profit.</p>
Esperto di processi di controllo interno ed esterno
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato è in grado di svolgere attività di internal auditing nonché di revisione aziendale, attività che i più recenti indirizzi di corporate governance richiedono sempre più di inserire strutturalmente nei contesti aziendali, alternativamente: (a) nell'ambito di costituite specifiche funzioni di controllo a ciò dedicate; (b) ovvero - in contesti organizzativi più piccoli - nell'ambito di direzioni organizzative, amministrative o delle c.d. "operations".</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare, misurare, e monitorare i rischi aziendali, al fine di suggerire l'intrapresa di azioni in grado di contrastarne la possibile manifestazione, in una dialogica interazioni con i process owner cui tali rischi fanno capo; - interfacciarsi con gli organi di Governance che presidiano i rischi aziendali (amministratore incaricato del sistema di controllo interno, comitato controllo e rischi, collegio sindacale) al fine di rendere possibile una chiara disamina degli stessi; - collaborare alle principali attività previste per le funzioni di controllo usualmente delineate nella Governance delle società più rilevanti (internal auditing, compliance, risk management); - progettare i controlli che insistono sui processi aziendali e verificarne l'adeguatezza e il funzionamento in relazione ai principali rischi aziendali; - tradurre gli stessi controlli in procedure spendibili e tracciabili in modo coerente nei contesti organizzativi cui pertengono; - diagnosticare le performance aziendali, sia ai fini della governance sia a tutela delle esigenze degli stakeholder esterni. <p>Tali competenze sono coerenti con quelle richieste ai fini dell'iscrizione all'albo dei revisori legali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato potrà trovare occupazione in aziende private, prioritariamente nell'ambito di funzioni che svolgono attività di controllo (internal auditing, compliance, risk management, ecc.), nonché nell'ambito di società che prestano alle imprese servizi di revisione e/o servizi di consulenza in tema di governance e di controllo dei rischi.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3) • Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) • Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2) • Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33	39	24
Discipline Economiche	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	12	21	12
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/03 Statistica economica	6	12	6
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale	9	15	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 87

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	27	12

Totale Attività Affini

18 - 27

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

33 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 147

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024